

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
secondo biennio

CLASSE 3	SEZIONE A	DOCENTE	CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.			
1.Premessa			
<p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattico educativa annuale.</p>			
2. Analisi della situazione di partenza			
<p>La classe è composta da 24 allievi e allieve, di questi 14 si avvalgono dell'Irc. Le prime lezioni hanno visto gli studenti discretamente disponibili al dialogo educativo, in un clima di rispetto e di attesa; si mostrano sensibili alle tematiche vicine al loro vissuto e ai loro bisogni educativi. Si intende rafforzare gli apprendimenti messi in atto nel primo biennio.</p>			
3. Finalità formative della disciplina			
<p>L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della</p>			

cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia

professionale;

7.saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

8.essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale	1.Le domande di senso. 2.Etica e morale. 3. La della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Confrontarsi su questioni legate al senso dell'esistenza umana. Dialogare su valori etici cristiani e di altre tradizioni religiose e non. Fare scelte concrete orientate alla luce del valore e della dignità della persona. Interpretare il vissuto sociale e culturale alla luce delle prospettive dell'escatologia cristiana. e non.
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla	Ricostruire le linee storiche e culturali del dialogo tra messaggio cristiano e culture. Confrontarsi con la

	moderna. 3. Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	testimonianza evangelica offerta da figure significative della tradizione del nostro Paese e non. Vivere responsabilmente esperienze di confronto e dialogo interreligioso e interculturale
AREA biblico - teologica	1. Dio. 2. Gesù della storia e Cristo della fede. 3. La Bibbia. Il magistero della Chiesa.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.	Documentare la riflessione sui temi della fede, dell'agnosticismo e della non credenza. Recuperare e utilizzare documenti esemplari della cristologia neotestamentaria. Recuperare e spiegare testi esemplari della fonte biblica e di altri testi religiosi. Ricondurre problematiche etiche a documenti religiosi della tradizione biblica e non.

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - apprendimento

Comprendere e indicare la rilevanza storico culturale del fatto cristiano nella storia occidentale e le caratteristiche peculiari del dialogo cristiano-islamico.

7. Contenuti della disciplina

1. La concezione cristiana di Dio e le beatitudini. 2. La natura, il

corpo umano, la vita e la morte. 3. Il mistero e la ricerca di Dio nella tradizione giudaico cristiana e nell' Islam. 4. I temi fondanti il discorso etico, secondo la prospettiva cristiana: libertà, coscienza e responsabilità. 5. Aspetti del dialogo interreligioso : Abramo nella Bibbia e nel Corano. Il dialogo cristiano-islamico.

8. Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre

9. Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.
 Autovalutazione
Criteri di valutazione
 Frequenza.
 Partecipazione al dialogo.
 Interesse impegno nell'approfondimento personale.
 Livello di acquisizione di conoscenze.
 Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.
 Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

secondo biennio

CLASSE 3	SEZIONE B	DOCENTE CHIERUZZI SA
---------------------	------------------	-----------------------------

TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. *ALL' OMBRA DEL SICOMORO*. MAR

1.Premessa

Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in in

formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Per loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi di istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza, le indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (DM 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del Documento Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Documento, espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta complessivamente da 30 allievi, 17 allievi si avvalgono delle lezioni è stato segnato da difficoltà relazionali dovute a incomprensioni e conflitti corretti da parte di alcuni allievi, tuttavia si è cercato di ricreare un clima dialogante e accogliente, gli studenti hanno richiesto una comunicazione attenta alle problematiche esistenziali e sociali della contemporaneità. Si cerca di creare il più possibile il clima, la fiducia, il dialogo educativo, e di superare eventuali situazioni provocatori che possono nuovamente riproporsi.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di rispondere ai bisogni scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile dell'umanità. Rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle discipline a una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalgersi della formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici di una vita un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. La propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo educativo, culturale e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale e di preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con le discipline in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione didattica contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento e percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per poter operare in modo razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento a contesti di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

4.stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
 5.riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e favorire la fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni nella dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del patrimonio;
 6.cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 7.saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
 8.essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2007, n. 59, art. 1, comma 1, lett. A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze per la Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare e gestire relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Obiettivi specifici di apprendimento
AREA antropologico esistenziale	1.Le domande di senso. 2.Etica e morale. 3. La della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Confronto con altre culture e religioni Dialogare con altre tradizioni Fare scelte etiche alla luce della fede Interpretare la cultura in prospettiva interculturale
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e moderna. 3.Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	Riconoscere i valori culturali e religiosi Confronto con altre culture e religioni evangelizzazione e significato Vivere in dialogo con altre culture e religioni esperienze interculturali

<p>AREA biblico - teologica</p>	<p>1.Dio. 2.Gesù della storia e Cristo della fede. 3.La Bibbia. Il magistero della Chiesa.</p>	<p>La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.</p>	<p>Documen della fed Recuper cristo Recu esemplari Ricondu documen</p>
-------------------------------------	--	--	--

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - appro

Comprendere e indicare la rilevanza storico culturale del fatto cristiano n
le caratteristiche peculiari del dialogo cristiano-islamico.

7. Contenuti della disciplina

1.La concezione cristiana di Dio e le beatitudini. 2. La natura, il corpo uma
Il mistero e la ricerca di Dio nella tradizione giudaico cristiana e nell' Isl
discorso etico, secondo la prospettiva cristiana: libertà, coscienza e respo
dialogo interreligioso : Abramo nella Bibbia e nel Corano. Il dialogo cristian

8.Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi p
brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, ope
dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle prove scritte per arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Autovalutazione.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO**

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

secondo biennio

**CLASSE
3**

SEZIONE C

DOCENTE

CHIERUZZI SA

TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. *ALL' OMBRA DEL SICOMORO*. MAR

1.Premessa

Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia scolastica, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in iniziative di formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati alle esigenze e alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, per favorire il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali di istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza, le indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (DM 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica del primo e secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali di istruzione del Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Documento di Programmazione, si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 26 allievi, di questi 12 allievi si avvalgono dell' Insegnamento della Religione Cattolica. Il gruppo si è mostrato disponibile al dialogo e all'apprendimento, alcuni sono molto interessati, altri esprimono un atteggiamento più superficiale e distratto. L'ambiente di lavoro presenta collaborativo e rispettoso.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di rispondere ai bisogni scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile dell'umanità. In rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle iniziative di una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersi della scuola alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici di riferimento per un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. La propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo educativo, culturale e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale e di preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con le altre discipline in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento per i percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per poter affrontare in modo razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e problemi, ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento a contesti di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

5.riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni in dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità
 6.cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
 7.saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
 8.essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2000, n. 27, art. 1, comma 1, lett. A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze per la Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare e gestire relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Obiettivi specifici di apprendimento
AREA antropologico esistenziale	1.Le domande di senso. 2.Etica e morale. 3. La della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Confronto con il senso Dialogare con altre tradizioni Fare scelte alla luce della Interpretazione culturale
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e moderna. 3.Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	Ricostruire il dialogo Confronto con l'evangelio significati Vivere l'esperienza interreligiosa
AREA biblico - teologica	1.Dio. 2.Gesù della storia e Cristo della fede. 3.La Bibbia.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale	Documentazione della fede Recupero della tradizione

	Il magistero della Chiesa.	<p>Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica.</p> <p>Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.</p>	<p>crisolo</p> <p>Recuperare della fo</p> <p>Ricondu: documen</p>
--	----------------------------	--	---

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - approccio

Comprendere e indicare la rilevanza storico culturale del fatto cristiano nelle caratteristiche peculiari del dialogo cristiano e islamico.

7. Contenuti della disciplina

1. La concezione cristiana di Dio e le beatitudini. 2. La natura, il corpo umano. Il mistero e la ricerca di Dio nella tradizione giudaico cristiana e nell' Islam. Il discorso etico, secondo la prospettiva cristiana: libertà, coscienza e responsabilità. Il dialogo interreligioso : Abramo nella Bibbia e nel Corano. Il dialogo cristiano e islamico.

8. Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi parola', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città

- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle prove scritte per arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
secondo biennio

CLASSE 3	SEZIONE G	DOCENTE CHIERUZZI SA
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MAR		
1. Premessa		
<p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell'au scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in in formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguat domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinv loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di citt indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Te 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione ca secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali d Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Di espongono gli elementi più specifici della programmazione didattico educa</p>		
2. Analisi della situazione di partenza		
<p>La classe è composta da 26 allievi e allieve, di questi 20 si avvalgono dell'I stato possibile svolgere pochissime ore di lezione, tuttavia il gruppo si ma educato, vari studenti hanno espresso vivo interesse e disponibilità al dialo</p>		
3. Finalità formative della disciplina		
<p>L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di ri scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del ca formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano av alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici d un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e p la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione g preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo co particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio relig realtà.</p>		
4. Obiettivi generali di apprendimento		
<p>L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazio contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprend percorsi:</p> <p>1.agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Co</p>		

quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per poter ragionare in modo razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento a contesti di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e promuovere la fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità e del cambiamento;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2007, n. 59, art. 1, comma A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze per la Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Obiettivi specifici di apprendimento
AREA antropologico esistenziale	1. Le domande di senso. 2. Etica e morale. 3. La ricerca della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Confronto con altre culture e religioni Dialogare con altre tradizioni Fare scelte consapevoli del valore Interpretare il tempo e la storia culturale
AREA storico -	1. Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2. La Chiesa nella storia	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea	Ricostruire il dialogo tra culture e religioni Confronto con altre culture e religioni evangelizzazione

	medioevale e moderna. 3. Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Ecumenismo e dialogo interreligioso	significative Vive esperienze interre
AREA biblico - teologica	1. Dio. 2. Gesù della storia e Cristo della fede. 3. La Bibbia. Il magistero della Chiesa.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.	Documenti della fede Recupero cristologico Recupero della fonte Ricondurre documenti

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - approccio

Comprendere e indicare la rilevanza storico culturale del fatto cristiano nelle caratteristiche peculiari del dialogo cristiano e islamico.

7. Contenuti della disciplina

1. La concezione cristiana di Dio e le beatitudini. 2. La natura, il corpo umano. Il mistero e la ricerca di Dio nella tradizione giudaico cristiana e nell' Islam. Il discorso etico, secondo la prospettiva cristiana: libertà, coscienza e responsabilità. Il dialogo interreligioso : Abramo nella Bibbia e nel Corano. Il dialogo cristiano

8. Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi parola', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della LIM).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, opere, dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi

- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle prove per arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi)

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento)

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
secondo biennio

CLASSE 4	SEZIONE A	DOCENTE	CHIERUZZI SA
TESTO IN ADOZIONE: MICHELE CONTADINI. ITINERARI 2.0. IL CAPITEL			
1.Premessa			
<p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' au scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in in formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguat domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinv loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di citt indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Te 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione ca secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali d Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Di espongono gli elementi più specifici della programmazione didattico educa</p>			
2. Analisi della situazione di partenza			
<p>La classe è composta da 15 allievi, di questi 11 si avvalgono dell' Irc. Nel gruppo classe si dispone con rispetto verso il docente e disponibilità al discreto interesse verso la disciplina. Il clima risulta essere positivo.</p>			
3. Finalità formative della disciplina			
<p>L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di ri scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del ca formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano av alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici c</p>			

un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e nella propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento e percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per poter ragionare in modo razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento a discipline di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e favorire la fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità e del cambiamento;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2007, n. 59, art. 1, comma A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze per la Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare e realizzare progetti 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Obiettivi specifici di apprendimento
AREA antropologico esistenziale	1. Le domande di senso. 2. Etica e morale. 3. La ricerca della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici.	Confronto con altre culture e religioni. Dialogare e cooperare con altre culture e religioni. Fare scelte etiche alla luce della fede.

		Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Interp culturale
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e moderna. 3.Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	Ricos culturali Confron evan signific Viv esperie intern
AREA biblico - teologica	1.Dio. 2.Gesù della storia e Cristo della fede. 3.La Bibbia. Il magistero della Chiesa.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.	Documen della fed Recuper cristo Recu esemplari Ricondu documen

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - appro

Conoscere aspetti centrali dell'antropologia cristiana attraverso doc
confrontarsi con gli insegnamenti fondamentali della spiritualità buddhista

7. Contenuti della disciplina

1. Il valore inalienabile della persona e della vita secondo le tradizioni r
Dio tra fede e negazione. 3. La ragione e la fede. 4.L'ateismo e le s
surrogate di spiritualità: la magia e lo spiritismo. 6. Temi dell'etica del
Aspetti fondamentali della spiritualità buddhista a confronto con la spiritua

8.Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi p
brainstorming, circle time ecc.).

- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.
- Esperienze di volontariato.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni per arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi)
Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento)
Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenz	linguaggi	Abilità
----------	-----------	---------	-----------	-----------	---------

			e		
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO**

Anno Scolastico 2018-2019

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
secondo biennio**

CLASSE 4	SEZIONE B	DOCENTE	CHIERUZZI SA
---------------------	------------------	---------	--------------

TESTO IN ADOZIONE: MICHELE CONTADINI. ITINERARI 2.0. IL CAPITALE

1. Premessa

Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell'aula scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in iniziative formative e istruttive, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguata alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, per il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali dell'istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza, le indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (DM 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali di apprendimento del Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Documento di Programmazione, si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 16 allievi, di questi 8 si avvalgono dell'Irc. Nel gruppo classe ha partecipato al dialogo educativo, consolidando un clima sereno e rispettoso. Il gruppo appare generalmente attento e disponibile, si cerca di acquisire gli apprendimenti prerequisiti.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di rispondere ai bisogni formativi degli scolari, valorizzando il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo apportano alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile della comunità. In rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle iniziative formative di una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalgersi della disciplina, alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici della persona, per un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. La disciplina, propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo formativo degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, nella preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con le discipline, con particolare riferimento all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per poter affrontare in modo razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e problemi, ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento a discipline di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e favorire la fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità e del patrimonio culturale;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 13, art. 1, comma 1, lettera A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 competenze chiave per la Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Risolvere i problemi 6. Prendere decisioni 7. Agire in modo autonomo e responsabile 8. Essere consapevoli delle differenze e del rispetto per gli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Indirizzare relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Obiettivi specifici di apprendimento
AREA antropologico esistenziale	<p>1. Le domande di senso.</p> <p>2. Etica e morale.</p> <p>3. La salvezza nella prospettiva cristiana.</p>	<p>Le domande di senso connesse alla condizione umana.</p> <p>Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici.</p> <p>Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.</p>	<p>Confronto con altre culture e religioni</p> <p>Dialogare con altre culture e religioni</p> <p>Fare scelte etiche alla luce della fede</p> <p>Interpretare la cultura e la storia</p>
AREA storico -	<p>1. Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società.</p> <p>2. La Chiesa nella storia medioevale e moderna.</p> <p>3. Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.</p>	<p>Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza.</p> <p>Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea</p> <p>Ecumenismo e dialogo interreligioso</p>	<p>Riconoscere le diversità culturali e religiose</p> <p>Confronto con altre culture e religioni</p> <p>Vivere l'esperienza interreligiosa</p>
AREA biblico - teologica	<p>1. Dio.</p> <p>2. Gesù della storia e Cristo della fede.</p> <p>3. La Bibbia. Il magistero della Chiesa.</p>	<p>La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede.</p> <p>Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale</p> <p>Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica.</p> <p>Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.</p>	<p>Documentare la fede e la cultura</p> <p>Recuperare i testi cristologici</p> <p>Recuperare i testi esemplari</p> <p>Ricondurre i documenti</p>

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento - apprendimento

Conoscere aspetti centrali dell'antropologia cristiana attraverso do
confrontarsi con gli insegnamenti fondamentali della spiritualità budd

7. Contenuti della disciplina

1. Il valore inalienabile della persona e della vita secondo le tradizioni r
Dio tra fede e negazione. 3. La ragione e la fede. 4.L'ateismo e le s
surrogate di spiritualità: la magia e lo spiritismo. 6. Temi dell'etica de
Aspetti fondamentali della spiritualità buddhista a confronto con la spiritua

8.Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi p
brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, ope
dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.
- Esperienze di volontariato.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle
arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi)
 Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento)
 Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
 APPLICATE LATTANZIO**

Anno Scolastico 2018-2019

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
 DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
 secondo biennio**

CLASSE 4	SEZIONE C	DOCENTE	CHIERUZZI SA
---------------------	------------------	---------	--------------

1. Premessa

Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in iniziative di formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati alle esigenze e alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi di legge, si riferisce all'istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza (Indicazioni 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica del primo e secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del Piano Nazionale del Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Documento di lavoro. Espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 18 allievi, di questi 11 si avvalgono dell'assistenza di un insegnante sufficientemente attento e disponibile alla trattazione degli argomenti, sia di natura educativa connessi a difficoltà comportamentali e nell'apprendimento ma anche di una buona capacità di attenzione e di interesse.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di rispondere ai bisogni scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile dell'umanità. Il rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle iniziative di una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersi della alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici di vita. Un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale, la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale di preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con particolare particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e della realtà.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	
AREA antropologico esistenziale	1. Le domande di senso. 2. Etica e morale. 3. La della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della	Confronto sens Dialoga di altre Fare so luce c Interp

		salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	cultural
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e moderna. 3.Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	Ricos cultural Confron evan signifi Viv esperie inter
AREA biblico - teologica	1.Dio. 2.Gesù della storia e Cristo della fede. 3.La Bibbia. Il magistero della Chiesa.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.	Docume della fec Recupe cristo Rec esemp Ricondu docume

6.Obiettivi minimi del processo di insegnamento - app

Conoscere aspetti centrali dell'antropologia cristiana attraverso do
confrontarsi con gli insegnamenti fondamentali della spiritualità budo

7.Contenuti della disciplina

1. Il valore inalienabile della persona e della vita secondo le tradizioni
di Dio tra fede e negazione. 3. La ragione e la fede. 4.L'ateismo e le
surrogate di spiritualità: la magia e lo spiritismo. 6. Temi dell'etica d
Aspetti fondamentali della spiritualità buddhista a confronto con la sp

8.Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).

- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi parola', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, open space, dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.
- Esperienze di volontariato

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle prove scritte per arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi)
Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento)
Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. /LICEO SCIENZE
APPLICATE LATTANZIO**

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
secondo biennio

CLASSE 4	SEZIONE G	DOCENTE	CHIERUZZI SA
TESTO IN ADOZIONE: MICHELE CONTADINI.ITINERARI 2.0.IL CAPITOLINO			
1.Premessa			
<p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in iniziative formative e istruttive, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguate alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, per il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali dell'istruzione e ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza, le indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (DM 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali dell'istruzione del Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Documento di Programmazione Didattica, si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa.</p>			
2. Analisi della situazione di partenza			

La classe è composta da 18 allievi e allieve, di questi 16 si avvalgono di una mostra interessata e generalmente attento, educato e rispettoso. Alcuni partecipano attivamente al dialogo, altri evidenziano discrete capacità critiche e di rielaborazione.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di formare gli scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile dell'Italia. In rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle iniziative di una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalgersi della formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esperienza. L'inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale, la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo formativo professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione e di preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con il percorso particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso e culturale.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento nei percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per progettare un'azione razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e problemi, ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, dell'arte, orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento storico e di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, favorire la fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni nella dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del patrimonio;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipare attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2007, n. 59, art. 1, comma A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 competenze per la Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare e realizzare progetti 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	
AREA antropologico esistenziale	1.Le domande di senso. 2.Etica e morale. 3. La della salvezza nella prospettiva cristiana.	Le domande di senso connesse alla condizione umana. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla cultura digitale, confronto con altri sistemi etici. Storia umana e storia della salvezza, il modo cristiano di interpretare il tempo e la storia.	Confronto senso Dialogare altre t Fare scelt del Interp culturale
AREA storico -	1.Gli effetti del cristianesimo nella cultura e nella società. 2.La Chiesa nella storia medioevale e moderna. 3.Il pluralismo religioso e il dialogo cristiano-islamico.	Aspetti della riflessione moderna sul tema Fede e Scienza. Eventi e temi connessi alla storia cristiana nell'epoca moderna e contemporanea Ecumenismo e dialogo interreligioso	Ricostruir del dialog Confront evan significativ Viv esperie intern
AREA biblico - teologica	1.Dio. 2.Gesù della storia e Cristo della fede. 3.La Bibbia. Il magistero della Chiesa.	La riflessione su Dio e le esigenze della ragione nella prospettiva della fede. Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale Avvicinare dimensioni storiche, letterarie e teologiche di testi esemplari della fonte biblica. Orientamenti del Magistero su etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.	Documen della fed Recuper cristo Recuperar della fo Ricondu documen

6.Obiettivi minimi del processo di insegnamento - app

Conoscere aspetti centrali dell'antropologia cristiana attraverso do
confrontarsi con gli insegnamenti fondamentali della spiritualità buddhi

7.Contenuti della disciplina

1. Il valore inalienabile della persona e della vita secondo le tradizio

di Dio tra fede e negazione. 3. La ragione e la fede. 4.L'ateismo e le
surrogate di spiritualità: la magia e lo spiritismo. 6. Temi dell'etica c
Aspetti fondamentali della spiritualità buddhista a confronto con la sp

8.Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi p
circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, ope
dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.
- Esperienze di volontariato

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle
ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi)
Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento)
Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate